

## GUERRA IN UCRAINA

(Da *Facebook*, 28 aprile 2022)

"Se in un romanzo compare una pistola, bisogna che spari" (Anton Cechov).

### Paolo Bozzaro:

Ho 'rubato' la citazione di Cechov da un articolo di Gigi Riva (*L'Espresso del 17/aprile/'22*) sulla possibilità di una ulteriore escalation della guerra in Ucraina, con il coinvolgimento più diretto di altre nazioni europee (e non solo), non tanto perchè le mire imperialistiche di Putin si estenderebbero aldilà dell'Ucraina, ma perchè negli ultimi 15 anni la 'corsa agli armamenti' - a livello mondiale - ha avuta un'accelerazione impressionante, con la conseguenza che la competizione attraverso la forza è ritornata ad essere una 'opzione' politica 'legittima' per accaparrarsi territori e risorse.

Una modalità 'predatoria' della quale la storia antica e recente del genere umano non ha mai smesso di fornirci una molteplicità di esempi, correlata da 'argomentazioni' alte e basse, che sono ritornate di attualità nel dibattito pubblico e nelle conversazioni quotidiane, che invocano il diritto ("guerre giuste/guerre ingiuste"; "difensive/offensive"), la religione ("Gott mit uns!"), l'etica ("uccidere è lecito, torturare no!").

*"Coniugata sulla scala globale - scrive Gigi Riva - la famosa frase di Cechov suona come una sirena di allarme. La letteratura imita la vita, spesso la precede. La pistola di un romanzo o di una pièce teatrale, diventa missile, cannone. E se ci siamo consolati perchè sinora l'atomica è stata l'eccezione che conferma la regola, l'evocazione dell'atomica da parte di Vladimir Putin ha rotto il tabù dell'indicibile, mentre il nucleare tattico degli zaini dei comandanti di campo amplifica la possibilità del loro uso... I cinque continenti sembrano aver adottato e con grande solerzia, il detto latino 'si vis pacem, para bellum', se vuoi la pace prepara la guerra, e magari fosse solo il desiderio di stabilire un equilibrio nel terrore per tenere in stallo le cattive intenzioni. Basta scorrere l'elenco degli acquirenti per legittimare il sospetto della tentazione del primo colpo. Dopo il quale niente è più lo stesso".*